

*Lys dans la vallée*, ove l'umana natura non è più dipinta con sì atroci colori, ed è pur renduto un omaggio alla virtù. Come tutti s'accordarono prima a biasimarlo, tutti i giornali s'unirono quindi a dargli lode del cambiamento felice, ed una sola fu la voce di tutti, quando dopo la tremenda *Physiologie du Mariage* e i *Contes drôlatiques*, comparve quel caro *Medecin*, che per la semplicità del costume, per le splendide descrizioni campestri, e non so qual tinta patetica, che domina tutta la narrazione, non dubitiamo di collocare fra le migliori sue opere. La grand' arte dello scrittore qui specialmente si manifesta in quella bella istoria dei fatti del gran capitano dei nostri giorni, che con rara convenienza di stile ei pone sul labbro d'un antico soldato, e ch'ei compila in sì succosi e rapidi cenni, da paragonarsi, forse, per questo pregio, alla celebre composizione che il Robertson pose innanzi alla sua storia di Carlo V.

Abbiamo già detto che il Balzac ha sue idee e sue bizzarrie; ma nessuna fu posta in croce quanto l'opinione da lui manifestata nella *Femme à trente ans*, in cui ei segna questa età come l'epoca più fortunata e più bella della vita d'una donna: singolare opinione che meriterà